



*“Sei felice?”*

2013

Sei felice? Da questa domanda che Andrea, uno dei nostri ragazzi, moderno Diogene, pone di frequente ai suoi interlocutori nasce lo slogan de La Grande Sfida 18.

Spesso le persone con disabilità sono considerate persone infelici, sfortunate, icone del deficit e della sofferenza e la loro immagine è associata alla sfortuna, alla malattia, alla sconfitta. Altre volte invece si parla di loro come dei “sempre-felici” perché inconsapevoli... Dall’incontro e la condivisione quotidiana con persone con disabilità nasce la consapevolezza di essere di fronte a persone capaci di convivere con il limite, con il dolore, che spesso riescono a trasformare le difficoltà nel pensiero positivo di chi sa godere delle piccole grandi conquiste. Da dove scaturisce la felicità? Dal sentirsi accolti, stimati, amati. Dal rapporto di amicizia, dal riconoscimento delle proprie capacità attraverso il lavoro, lo sport, l’arte. Dal sentirsi tutti cittadini. Tanti di noi si accorgono di essere felici nel momento in cui iniziano ad occuparsi della felicità di chi ci vive accanto, piccole azioni che cambiano l’agire quotidiano aprendo alla speranza.

Chi vive relazioni di felicità genera intorno a sé felicità: le persone con disabilità sono generatori di felicità per tutta la comunità! La quotidiana vicinanza a persone con disabilità psichica e ai loro familiari ci svela, accanto alla fatica ineluttabile del deficit, l’incontro con volti che risplendono, sorrisi luminosi che si spalancano dove ti aspetti il buio, vita che si sprigiona contagiosa, dove ti immagini la fine. Vorremmo, attraverso La Grande Sfida dare un contributo culturale che metta in evidenza il valore della presenza delle persone con disabilità come “portatori sani” di felicità.